

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Dichiaro all'onorevole Gorla che io vedrò che cosa mi permette il bilancio di fare per la scuola femminile di Milano. Si assicuri che mi darò tutta la cura possibile per favorirla. Io distribuisco i sussidi in proporzione della forza. Dunque dico all'onorevole Gorla quello che ho detto all'onorevole Delvecchio, che se le forze me lo permetteranno io farò ciò che mi sarà possibile di fare per la scuola femminile di Milano. Come dico all'onorevole Mocenni, che mi ricorderò della sua raccomandazione di tener conto cioè, nelle nuove nomine, dei professori di cui egli mi ha parlato e che ora si trovano spostati dopo il cambiamento avvenuto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Delvecchio.

DELVECCHIO. Non insisto pel momento ma prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro che cioè se vi saranno fondi nel bilancio sarà sussidiata in proporzione la scuola professionale di Mondovì, e l'invito a volere per l'anno prossimo coordinare il sussidio di questa scuola con quello delle altre.

GORLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GORLA. Io prendo atto delle promesse dell'onorevole ministro ed ho fede che esse saranno mantenute.

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

Capitolo 19. Istituti superiori e scuole d'arti e mestieri (Spese fisse), lire 362,280.

(È approvato.)

Capitolo 20. Istituti superiori e scuole d'arti e mestieri (Spese variabili), lire 66,600.

(È approvato.)

Capitolo 21.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurigi.

MAURIGI. Ho chiesto di parlare solamente per avere uno schiarimento dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Ora è qualche tempo, credo un anno o un anno e mezzo fa, fu istituito dal Ministero di agricoltura e commercio una specie di Consiglio straordinario il quale si occupò dell'evenienza di una grande esposizione internazionale da tenersi in Roma. Dopo di allora io non so che cosa siasi fatto a questo soggetto, non fosse altro a titolo di studio dal Governo.

All'onorevole ministro però deve risultare perchè è di ragione pubblica, che sono sorte insieme due iniziative private, una per una esposizione internazionale, un'altra per una esposizione nazionale generale, una definizione del resto questa abbastanza difficile a poter particolareggiare. Io vorrei sapere quali sieno i concetti dell'onorevole ministro a ri-

guardo di questo progetto, il quale pare che incontri adesione anche abbastanza autorevole, e quale tra i due programmi sarebbe il più aggravidato al Governo e che cosa esso ha fatto o intenda fare a riguardo di questa questione importante, che basta avere segnalato all'attenzione della Camera, per non essere necessario di illustrare con altre considerazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pedroni.

PEDRONI. Due parole sopra questo capitolo.

Io trovo in questo capitolo la stessa somma, che è stata iscritta l'anno scorso per gli stessi articoli.

Veramente l'anno scorso era una somma di circa 116 mila lire; ma quest'anno 10 mila lire furono assegnate al capitolo 19 per altri oggetti. Quindi questa cifra viene ad essere diminuita, ma senza danno degli altri articoli. D'altra parte essa è effettivamente aumentata d'altra 10 mila, ma queste credo che vadano per l'esplorazione commerciale africana ed altre esplorazioni all'estero, di cui il Ministero, mi pare, si è già occupato e per cui ha preso altri impegni.

Dunque restando questa cifra eguale a quella dell'anno scorso, io non so se il ministro si sia preoccupato di un fatto straordinario, che va a succedere nel 1881 per l'esposizione nazionale e cioè per premi e medaglie, che quell'esposizione esigerà.

Io comprendo che tutti gli anni vi sono di queste esposizioni parziali o locali, le quali hanno bisogno di medaglie ed altri premi, ma quelle sono cose ordinarie sempre prevedute e per qualcuna anche sarà provveduto regolarmente. Ma per l'esposizione nazionale del 1881, che può portare delle spese straordinarie, forse più rilevanti del solito, io domando all'onorevole ministro se ha preso misure speciali e se ha provveduto ai fondi occorrenti.

Io non faccio proposte; ma in ogni modo, se l'onorevole ministro non avesse preso in considerazione questa circostanza, io vorrei richiamarvi la sua attenzione, perchè aumentando di poche migliaia di lire questo capitolo, volesse provvedere ai bisogni di questa esposizione assolutamente più importante delle ordinarie regionali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mocenni.

MOCENNI. Innanzi tutto io rilevo che l'anno scorso si domandava la somma di lire 94,300, e la Commissione, per un lodevole spirito di economia, ridusse questo capitolo di 10 mila lire. Io mi opposi a questa riduzione; e soprattutto mi opposi perchè riteneva necessario di lasciare questa somma al Ministero di agricoltura e commercio al fine di poter dare dei sussidi ai piccoli comuni per concorsi